

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 20 IN DATA 03/09/2008

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALL'ADOZIONE DI PIANI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI AGRICOLI.

La presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILAOTTO addì TRE del mese di SETTEMBRE alle ore 14,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Sindaco del Comune di Gussago in qualità di Comune capozona del distretto n. 2 Brescia Ovest vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Gussago	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Rodendo Saiano	X	
Comune di Ome		X
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Travagliato	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Ospitaletto		X
Comune di Berlingo	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle		X
Ass.Soc. Lara Ancelotti		X

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'accordo di programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto, sopra indicato.

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALL'ADOZIONE DI PIANI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI AGRICOLI.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Richiamata la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale a livello di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTA la circolare regionale n. 48 del 27/10/2005 e la Circolare n. 13 del 27/10/2005 nelle quali la Regione Lombardia definisce le prime indicazioni per la nuova programmazione dei piani di zona per la seconda triennalità;

Visto il verbale del Tavolo di Zona relativo alla seduta del 19/12/2005 nella quale è stato approvato il Piano di Zona del Distretto 2 per il triennio 2006-2008;

CONSIDERATO che i casi di incidenti sul lavoro degli agricoltori sono in costante aumento e molti sono da imputare alla non adeguatezza dei mezzi utilizzati, soprattutto dei trattori.

VISTO che la sede territoriale della Regione Lombardia, nella persona del Dr. Leopanzio Cannillo, ha presentato alla Conferenza dei Sindaci un protocollo per aumentare i controlli sui mezzi agricoli con l'obiettivo di diminuire il numero degli incidenti e ha chiesto che lo stesso fosse approvato nelle singole Assemblee Distrettuali;

LETTO il protocollo d'intesa relativo all'adozione di piani per la sicurezza dei lavoratori agricoli;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia ha inserito un piano strategico di interventi nella prevenzione degli infortuni, all'interno di un più ampio piano di prevenzione di cui alla DGR VII/18344 del 23.07.2008.

VERIFICATO che, per permettere controlli efficaci, sottoscriveranno il suddetto accordo anche la Provincia di Brescia, l'ASL, l'ACB e l'INAIL;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'ordine del giorno:

presenti: n. 9
favorevoli: n. 9
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. di approvare l'allegato protocollo d'intesa relativo all'adozione di piani per la sicurezza dei lavoratori agricoli, che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco di Gussago

Prof. Bruno Marchina



Il Coordinatore
dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott. Anna Maria Finazzi



**PROTOCOLLO DI INTESA TRA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRESCIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE VALLECAMONICA – SEBINO
PROVINCIA DI BRESCIA
ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI
INAIL di Brescia**

**RELATIVO ALL' ADOZIONE DI PIANI COORDINATI DI PROMOZIONE E DI PROTOCOLLO DELLA
SICUREZZA DEI LAVORATORI AGRICOLI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL' ADOZIONE DEI
SISTEMI DI SICUREZZA SUI TRATTORI AGRICOLI**

Vista la DGR 5208 del 2.8.2007 "Protocollo di intesa tra azienda sanitaria locale, comuni, provincia e INAIL relativo all' adozione di piani coordinati di promozione e di controllo della sicurezza dei lavoratori agricoli, con specifico riferimento all' adozione dei sistemi di sicurezza sui trattori agricoli"

Convenuto che

- L' obiettivo di ridurre gli infortuni mortali e gravi impone uno sforzo coordinato di rafforzamento dei controlli nei settori produttivi più critici – tra cui quello agricolo- da parte di tutto il sistema regionale, grazie alle azioni coordinate degli Enti preposti ai controlli;
- nel 2006 gli incidenti nel settore agricolo costituiscono il 17% del totale, ben al di sopra del peso relativo del settore in termini di forza lavoro impiegata. In particolare, il ribaltamento dei mezzi agricoli costituisce la prima causa di morte a livello nazionale e una delle prime a livello regionale;
- l'impegno della Regione Lombardia per la prevenzione in agricoltura si è concretizzato in questi anni nella predisposizione e implementazione di un piano strategico di interventi di prevenzione degli infortuni per il triennio 2005-2007, all'interno del più ampio piano di prevenzione di cui alla DGR VII/18344 del 23 luglio 2004, che ha consentito di sviluppare campagne di prevenzione mirate;
- con nota del 18/09/2006 è stata riaffermata la volontà della Presidenza con le Direzioni Regionali Sanità, Agricoltura, Protezione Civile Protezione e Polizia Locale, di favorire la massima sinergia fra soggetti diversi per ridurre il numero di infortuni sul lavoro; nello specifico con particolare attenzione a quelli riconducibili all'uso di macchine agricole non adeguatamente protette, attraverso una collaborazione tra gli Enti e strutture preposte ai controlli e le forze sociali: ASL (Dipartimento di Protezione Medico con il tramite del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro), INAIL, Enti Locali (Provincia e Comuni), Associazioni di categoria e Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori;

Ricordato che

- Con la pubblicazione delle circolari 11/2005 e 3/2007 del Ministero del Lavoro e delle Linee Guida tecniche dell' ISPESL emanate successivamente, è stata definitivamente colmata quella residua area di incertezza che determinava difficoltà nell'adeguamento del parco macchine esistente ed è ormai del tutto chiaro che le macchine nuove o usate devono essere immesse in commercio in piena ottemperanza della normativa e che la prescrizione di legge riguardante le macchine già in servizio risulta oggi pienamente applicabile ed esigibile;
- tali dispositivi consistono, oltre che in una struttura che garantisca un volume di sopravvivenza in caso di ribaltamento della macchina (ROPS), in sistemi di ritenzione dell'operatore al posto di guida, ovvero all' interno del volume di sicurezza (cinture di sicurezza);
le Direzioni Regionali Sanità, Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale, Agricoltura e Presidenza – dalla quale dipendono le Sedi Territoriali presenti in ogni capoluogo di provincia- nell' interno di potenziare l'attività di controllo, coinvolgendo anche gli appartenenti alle Polizie Locali, adeguatamente formati, hanno avviato una

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten initials]

apposita sperimentazione finalizzata a sviluppare un' adeguata campagna congiunta di comunicazione, coinvolgendo anche le forze sociali, a testare le modalità attuative della fase di controllo (ASL nelle aziende agricole, Polizia Locale su strada) e momenti di formazione pratica, nonché la definizione dei necessari flussi informativi tra le parti;

Ritenuto che

- per il raggiungimento dell'obiettivo esplicitato in premessa, consistente nella diminuzione del numero di infortuni sul lavoro imputabili all'utilizzo di macchine agricole, sia della massima importanza sviluppare un'azione coordinata e concreta che produca un maggior rispetto della normativa e comportamenti più sicuri, attraverso una adeguata e tempestiva campagna di promozione e un sensibile incremento dei controlli mirati nelle aziende e sulla strada,
- per tale obiettivo sia efficace strumento la sottoscrizione di un protocollo d' intesa di tipo programmatico/operativo, che tracci le linee di intervento e collaborazione tra le ASL (Dipartimento di Protezione Medico con il tramite del Servizio PSAL), COMUNI (Polizia Locale), PROVINCIA (Polizia Provinciale) e INAIL;

Tutto ciò premesso e considerato

Tra

La Provincia di Brescia rappresentata dal Presidente

L' Azienda Sanitaria Locale di Brescia, rappresentata dal Direttore Generale

L' Azienda Sanitaria Locale di Vallecamonica – Sebino, rappresentata dal Direttore Generale

L' Associazione dei Comuni Bresciani, rappresentata dal Presidente

L' INAIL Direzione Provinciale, rappresentata dal Direttore Provinciale

Si conviene quanto segue:

Art. 1 OGGETTO

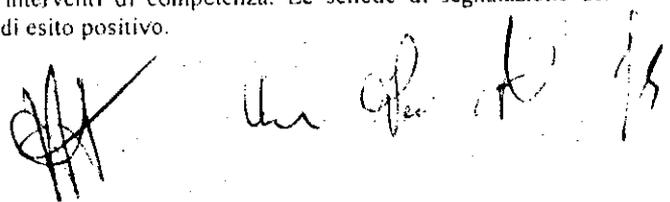
Il presente atto consiste in un Protocollo di intesa finalizzato al miglioramento della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro, mediante un' attività di coordinamento fra le ASL (Dipartimento di Prevenzione Medica con il tramite del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – PSAL e COMUNI (Polizia Locale), PROVINCIA (Polizia Provinciale) e INAIL provinciale, relativamente alle iniziative di informazione e di controllo riguardanti la sicurezza dei lavoratori agricoli.

Art. 2 MODALITA' OPERATIVA

Le ASL bresciane, attraverso i Servizi competenti, si impegnano a:

Garantire ai Comuni e alla Provincia ed in particolare al personale della Polizia Locale e Provinciale, la formazione e la documentazione necessarie a svolgere controlli relativi al rispetto su strada dei requisiti di tutela dei lavoratori sui trattori agricoli (ai sensi dell'art. 106 del Codice della Strada).

Ricevere dai Comandi di Polizia Locale e Provinciale le segnalazioni relative ad eventuali irregolarità accertate, per le opportune valutazioni e per gli interventi di competenza. Le schede di segnalazione dei controlli effettuati saranno trasmesse anche in caso di esito positivo.



Favorire e promuovere, con il supporto della Sede Territoriale, una ampia e diffusa informazione sulle misure di prevenzione, concordando modalità e strumenti con le Associazioni e l' INAIL, al fine di concorrere ad un'unica campagna di promozione.

La Provincia e l'Associazione dei Comuni Bresciani si attivano per stimolare una maggiore attenzione e consapevolezza da parte degli Agenti di Polizia Provinciale e Locale sui rischi derivanti dall' utilizzo di mezzi agricoli privi di sistemi di sicurezza.

A tal scopo favoriranno la partecipazione di un adeguato numero di operatori a ulteriori corsi di formazione che saranno concordati con le ASL; promuoveranno iniziative e interventi, in coordinamento con le ASL, per migliorare il controllo del rispetto della normativa di sicurezza dei trattori agricoli.

Art. 3 STRUMENTI

Le parti, per l' individuazione dei piani operativi di dettaglio e la verifica dei risultati e dell'efficacia degli interventi, saranno affiancate da un apposito Tavolo Tecnico, con il supporto della Sede Territoriale di Brescia della Regione Lombardia.

Al fine di consentire una valutazione degli effetti e dei risultati dell'attività svolta, il Tavolo Tecnico periodicamente redigerà con frequenza almeno semestrale, una relazione sullo sviluppo dell'attività pianificata. La Sede Territoriale provvederà a trasmettere i report alle quattro Direzioni Regionali (*Presidenza, Sanità, Agricoltura, Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale*)

Letto, approvato e sottoscritto.

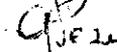
Il Presidente della Provincia di Brescia

Alberto Cavalli



La Vice Presidente Associazione Comuni Brescia

Giuliana Pezzi



Il Direttore Generale ASL Brescia

Carmelo Scarcella



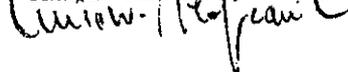
Il Direttore Generale ASL Valle Camonica-Sebino

Angelo Rosolini



Il Direttore INAIL Brescia

Antonio Traficante



Brescia, 21 aprile 2008